

MATTIA FELTRI

Il potere è Berlusconi, anche da donna

Diceva Enzo Biagi che, se avesse avuto le tette, Berlusconi avrebbe fatto anche l'annunciatrice. Sbagliato. Con le tette, Berlusconi non è diventato una splendida ragazza Coccodè ma l'italiana più potente al mondo, impresa già realizzata nella versione classica: quella priva dell'armamentario voluttuario anteriore. Uomo più ricco del Paese, leader del partito di maggioranza relativa, due volte vincitore delle elezioni politiche e, di conseguenza, due volte presidente del Consiglio. Non c'era bisogno di graduatorie dai molteplici parametri per certificare l'evidenza. Le gra-

duatorie, nel caso quelle del periodico Forbes, hanno invece stabilito che Berlusconi è potere, anche da donna. Per il terzo anno consecutivo, Marina, primogenita di Silvio, e presidente del Gruppo Mondadori e di Fininvest, primeggia (33° posto assoluto) fra le nostre connazionali più influenti. Il problema, se di problema si tratta, è ampio: i Berlusconi resisteranno dopo il capoclan, senza la politica e senza le quote rosa. Soprattutto, da Marina in giù, di Berlusconi c'è ne sono altri quattro, maschi e femmine. Chi aveva paura di morire democristiano, lo sappia.

